



La Vedetta

Mensile Licatese di libera critica, cultura e sport

ANNO 28 - N° UNICO 7-8 - EURO 1,00

LUGLIO - AGOSTO 2010

FONDATORE E DIRETTORE: CALOGERO CARITÀ

GRACI CREA SOLO ASSESSORI E VICE-SINDACI

5 luglio 1960: il popolo licatese urlò la sua rabbia alla cricca politica agrigentina. 5 luglio 2010: inizia il processo a Graci, Zirafi e Riccobene, mentre l'amministrazione comunale si è defilata al convegno celebrativo per ricordare la morte di Vincenzo Napoli. Sono 24 gli assessori nominati e 5 vice sindaco, un record assoluto

L'EDITORIALE

di Calogero Carità

5 luglio 1960, il popolo licatese, con in testa la giunta e il consiglio comunale e tutte le categorie produttive scese in piazza per protestare contro lo stato di marginalità in cui la cricca politica agrigentina aveva relegato la nostra città, senza acqua e senza lavoro e con un tasso di povertà molto elevato, e soprattutto per urlare civilmente la propria rabbia contro le promesse non mantenute. Una manifestazione pacifica e ordinata che alla fine si trasformò in una sorta di incontrollata ribellione, favorita e sollecitata da alcuni agitatori, che portò verso l'imbrunire alla morte di Vincenzo Napoli e a tanti feriti da armi da fuoco.

Ebbene, ricorrendo il cinquantesimo anniversario di quei fatti luttuosi, abbiamo preso atto della latitanza dell'Amministrazione Comunale. Una negligenza inammissibile. Né un manifesto, né un atto del sindaco che ricordasse quegli accadimenti. Eppure oggi non è cambiato nulla rispetto a quel 1960, anzi tutto è cambiato in peggio.

a pagina 7

Traffico in tilt nei week-end: urge una soluzione

di Giuseppe Cellura

Sabato sera a Licata: benvenuti all'inferno. Non è il titolo ad effetto di un nuovo film sulla nostra città, bensì una metafora sulla situazione del traffico nelle vie principali nelle ore di punta serali. Via Principe di Napoli, Viale 24 maggio, la Banchina Marinai d'Italia e Corso Roma vengono letteralmente prese d'assalto dalle auto senza che vi sia un'adeguata regolamentazione del traffico, né una "mappa" di parcheggi organizzata e stabilita.

Con l'arrivo della stagione estiva, la popolazione cittadina cresce per il ritorno a casa degli emigrati, e di conseguenza il traffico va in tilt e il sabato e la domenica sera si creano sistematicamente serpentoni di auto degni di una metropoli. Sempre a proposito di traffico, già l'anno passato ci eravamo occupati dei problemi di viabilità che, puntualmente nei mesi estivi, si registrano in Piazza Attilio Regolo. I gestori dei locali ubicati nella piazzetta da tempo chiedevano la chiusura dell'area al transito dei motocicli e delle



Il cancelletto mobile installato in Piazza Attilio Regolo

auto. Dopo parecchie richieste inascoltate, nei giorni scorsi è finalmente arrivata l'autorizzazione da parte del comando dei Vigili Urbani e dell'Ufficio tecnico che hanno concesso la chiusura della zona nelle ore serali. I gestori dei tre locali di Piazza Attilio Regolo e i condomini del palazzo situato nella stessa piazzetta, ottenuta l'autorizzazione, hanno provveduto a far installare un cancelletto mobile in modo da chiudere l'area al transito dei mezzi. L'autorizzazione a chi-

udere la piazzetta è stata concessa solo per le ore serali, precisamente dalle ore 19 alle 24, che sono quelle che vedono la maggiore presenza di pedoni. E' questo un primo passo verso la trasformazione della piccola arteria in un'area pedonale. Soprattutto nelle ore serali dei giorni estivi, la zona diventa infatti il vero e proprio centro della città, e malgrado i tanti pedoni e i tavoli dei locali sistemati all'aperto, gli scooter e le automobili non esitavano a

transitare nella piazzetta mettendo spesso a repentaglio l'incolumità degli avventori dei tre locali succitati.

Dall'inizio di questa estate si erano già registrati due incidenti, uno dei quali ha visto coinvolto anche un bambino, e parecchi altri incidenti sono stati sfiorati a causa del passaggio a velocità elevata nella zona di motorini. Da rilevare inoltre che in Piazza Attilio Regolo vige da sempre il divieto di transito (eccetto per i mezzi autorizzati), quindi anche prima dell'installazione del cancelletto mobile, si sarebbe dovuto accedere alla zona solo a piedi. L'avvenuta chiusura dovrebbe scongiurare definitivamente il pericolo incidenti e tranquillizzare una volta per tutte gli esercenti dei locali pubblici presenti in Piazza Attilio Regolo. Almeno in questa zona della città un risultato è stato quindi ottenuto, ma urge trovare al più presto una soluzione per regolamentare il traffico nelle vie principali al fine di evitare il caos di auto in fila che hanno fatto da cornice ai week-end di questo primo scorcio di estate.

IL CASO DELLE SETTE MAESTRE LICENZIATE DAL COMUNE

I genitori dei bambini: "Chi si occuperà dei nostri figli?"

di Flavia Gibaldi

“Vogliamo garantita la continuità didattica educativa per i nostri figli”. È questa la richiesta dei genitori dei bambini che frequentano gli asili nido comunali San Giuseppe e S. Angelo, da sempre fiore all'occhiello dell'amministrazione di Licata. La richiesta nasce in seguito al

provvedimento di licenziamento, emesso dal comune, per sette delle maestre che insegnano al nido San Giuseppe e S. Angelo.

“Se il servizio offerto dagli asili nido, è il commento dei genitori, è sempre stato esemplare per il raggiungimento del successo formativo dei bambini, questo è stato possibile grazie al lavoro qualificato, sia

dal punto di vista didattico-formativo, che umano, fornito anche dalle sette maestre che adesso saranno licenziate. Nei mesi scorsi sono state regolarmente stilate le graduatorie per i bambini, ma chi si occuperà della formazione dei nostri figli?”

I genitori degli alunni sono pronti a continuare la loro azione e nei prossimi giorni invieranno una lettera ufficiale all'amministrazione comunale, chiedendo di poter reintegrare le insegnanti, garantendo così un servizio efficiente ed efficace. “Le maestre, concludono i genitori, in questi ultimi mesi, nonostante fossero già state preavvisate del licen-

ziamento, hanno operato con la massima serenità e competenza, non trasmettendo nulla del loro stato d'ansia e preoccupazione ai bambini che hanno regolarmente frequentato il nido comunale, portando a termine, come ogni anno, tutti i progetti previsti nella programmazione scolastica”.

La palla adesso passa all'amministrazione comunale, che in qualche modo dovrà rispondere alla richiesta dei genitori che, giustamente, sono preoccupati per l'educazione dei propri figli, che tra qualche mese torneranno tra i “banchi di scuola”. I genitori si stanno muovendo per tempo e l'amministrazione cosa farà?

ALL'INTERNO

PAG. 3 - LUGLIO '60: PER NON RESTARE SENZA MEMORIA di Roberto Di Cara

PAG. 3 - LICATA, SI RIVEDE IL SINDACATO di Gaetano Cellura

PAG. 4 - LICATA, UNA CITTÀ IN CADUTA LIBERA di Anna Bulone

PAG. 5 - A.A.A. CANDIDATO SINDACO CERCASI PER LA CITTÀ DI LICATA di Gaetano Cardella

PAG. 6 - LA STRANA SITUAZIONE DEL TRIBUNALE DI LICATA di Angelo Benvenuto

PAG. 8 - I 60 ANNI DI SACERDOZIO DEL CAN. ANDREA CAMMILLERI di Pierangelo Timoneri

PAG. 9 e 10 - LUGLIO 1943. ASSALTO ALLA SICILIA / I RICORDI DI GUERRA DI ALFREDO FERRI di Carmelo Incorvaia e Gaetano Allotta

PAG. 17 - CALCIO LICATA: I RITORNI DI GRILLO, ARMENIO E CAVALERI di Gaetano Licata

AVVISO AI LETTORI

Si avvisano gli affezionati lettori che la pubblicazione de La Vedetta sarà sospesa nel mese di agosto e riprenderà regolarmente con il mese di settembre.